

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani

**Band:** 78 (2009)

**Heft:** 1

**Artikel:** Il confine : una perenne oscillazione tra identità e differenza : la storia e il futuro della frontiera in Val Bregaglia

**Autor:** Roth, Prisca

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-154291>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 13.10.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

PRISCA ROTH

## Il confine: una perenne oscillazione tra identità e differenza

### La storia e il futuro della frontiera in Val Bregaglia

Qui si è a maggioranza riformati, di là cattolici. Qui si parla il bargaiot, di là il lumbard, il fiume qui si chiama la Maira, di là il Mera. Qui siamo svizzeri, di là anche europei.

Un confine, no, *il* confine crea differenze, un qui e un là che formano e definiscono l'identità. Ma chi abita qui, diventa prima o poi un frontaliere e il "di là" gli diventerà familiare. In Bregaglia la frontiera fa parte del quotidiano e sebbene esista da più di mille anni, in ogni epoca ha avuto ruoli e conseguenze diverse per le due comunità che abitano di qua e di là del confine.

In questo dossier dedicato interamente alla frontiera tra la Val Bregaglia e la Valchiavenna, Guido Scaramellini esaminerà per la prima volta in un articolo la storia del confine italo-svizzero, dal tempo dei romani fino ai nostri giorni.

Armando Ruinelli, si pone invece la domanda su come è possibile favorire lo scambio transfrontaliero. A questo scopo ha portato in Bregaglia i suoi allievi dell'Università di Biberach presentando loro la nuova situazione del confine. Da quando la dogana è stata spostata dal centro di Castasegna sul fondovalle, il vecchio valico di confine, situato all'origine sul ponte del torrente Lovero, è in disuso. Gli studenti dell'Accademia d'architettura cercano di rianimare l'incontro tra gli abitanti dei due comuni progettando proprio su questo vecchio ponte o accanto ad esso un nuovo edificio.

Se una costruzione moderna di questo tipo, d'interesse non solo sociale e culturale, ma anche economico, potrà essere realizzata, dipenderà dal coraggio dei funzionari e della popolazione che abitano i due paesi sul confine. Il sindaco di Castasegna, Maurizio Michael, considera nel suo articolo la fattibilità di un tale progetto transfrontaliero.

